



INFORMATIVA PER LA LOTTA DOMESTICA ALLE ZANZARE

Le zanzare sono insetti da molti ritenuti fastidiosi per il prurito che le loro punture possono provocare. Questo può già rappresentare un buon motivo per cercare di tenerle lontane dai nostri ambienti di vita. Ma **alcune specie di zanzare sono anche potenziali vettori di malattie importanti** che vengono trasmesse attraverso la saliva. Sono solo le femmine, che dal sangue traggono le proteine e l'energia necessari per il corretto sviluppo delle uova, a pungere e quindi trasmettere i patogeni (tra i quali virus e protozoi) pericolosi per l'uomo e per gli animali.

Il rischio che le zanzare siano veicoli di infezione è estremamente concreto e i cambiamenti climatici e ambientali in atto possono contribuire ad aumentarlo. Per questo l'Amministrazione comunale ritiene necessario **sensibilizzare i cittadini al rispetto di semplici norme di prevenzione** per evitare la riproduzione delle zanzare. È scientificamente provato, infatti, che la prevenzione è lo strumento di lotta più efficace contro questi insetti.

Questa informativa è stata elaborata nell'ambito del **progetto Life BIORPEM**, finanziato dalla UE, di cui il Comune di Fiumicino è capofila. Maggiori informazioni sono disponibili su www.lifebiorepem.info

LE SPECIE PRESENTI NEL TERRITORIO DI FIUMICINO

Di seguito un breve repertorio fotografico delle più comuni specie rintracciabili sul nostro territorio.



Aedes albopictus (zanzara tigre)



Culex pipiens



Aedes Caspius



Anopheles maculipennis



Culiseta annulata

PERCHÉ È IMPORTANTE LA PREVENZIONE

La prevenzione e la lotta larvicida sono le **uniche azioni efficaci di contrasto** per contenere il fenomeno dell'infestazione, tutelare la salute dei cittadini e salvaguardare l'ambiente.

I trattamenti contro le zanzare adulte sono sconsigliati per molti motivi, tra i quali:

- il maggior rischio di tossicità e difficoltà di gestione;
- il maggior impatto ambientale;
- la temporaneità dei risultati (circa 15/20 giorni tra un trattamento e l'altro);
- il possibile sviluppo di resistenze ai prodotti chimici usati che vanificano gli interventi;
- i maggiori costi di gestione.

È, invece, **la fase larvale quella in cui bisogna cercare di contrastare le zanzare** attraverso l'uso di larvicidi biologici da applicare direttamente nelle pozze di acqua stagnante che non è possibile eliminare (es. tombini).

La presenza di modeste quantità di acqua per pochi giorni, infatti, è sufficiente a favorire lo sviluppo di insetti adulti. La zanzara depone le uova nell'acqua ferma. Queste impiegano solo 4 o 5 giorni, in condizioni climatiche favorevoli, per passare dallo stato di larva a pupa e quindi ad insetto adulto. Ciò significa che ogni **10-15 giorni circa si forma una nuova generazione di zanzare**

pronte a riprodursi e quindi a pungere per procurarsi il sangue. Anche per questo, come detto, la lotta chimica agli adulti è di scarsa efficacia e deve essere utilizzata solo in estrema ratio.

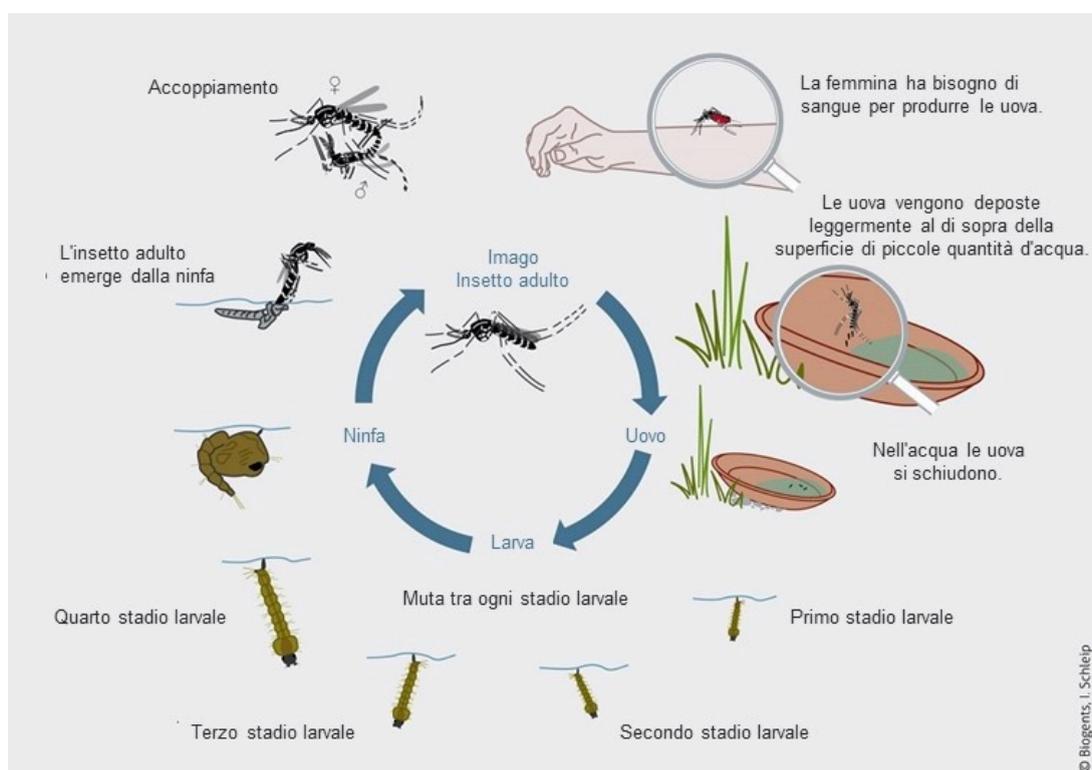


Fig: Ciclo vitale della zanzara tigre asiatica (*Aedes albopictus*, fonte <https://eu.biogents.com/aedes-albopictus-zanzara-tigre-asiatica/?lang=it>)

I luoghi in cui le zanzare maggiormente fastidiose per l'uomo - come *Aedes albopictus* o *Culex pipiens* - depongono le uova e dove si sviluppano le larve sono costituiti da **qualsiasi sito nel quale sia presente acqua stagnante**, quali tombini e griglie di raccolta delle acque, barattoli, lattine, sottovasi, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, annaffiatoi, copertoni di autovetture e altri veicoli, fogli di nylon, buste di plastica, grondaie ostruite, ecc. Tra aprile e ottobre le uova, se sommerse dall'acqua per qualche giorno, permettono lo sviluppo delle larve. **Le attività di prevenzione devono quindi essere avviate nel periodo invernale e primaverile.**

La presenza di elevate densità di adulti delle varie specie di zanzare (*Aedes* sp., *Culex* sp. ecc.) in un'area **sta ad indicare la mancata applicazione delle norme di prevenzione** e pertanto la presenza, nell'area interessata o in prossimità di questa, di focolai di riproduzione dell'insetto, che devono essere ricercati ed eliminati.



AZIONI PREVENTIVE

Ogni anno il Comune di Fiumicino tratta il territorio con prodotti larvicidi che alterano la crescita larvale ed inibiscono la comparsa dell'insetto adulto: da aprile a ottobre vengono eseguiti trattamenti ciclici antilarvicidi con particolare attenzione ai tombini, caditoie, bocche di lupo ed altri luoghi pubblici soggetti a ristagno idrico.

Le operazioni sono effettuate da ditte specializzate che utilizzano prodotti autorizzati e registrati presso il Ministero della Salute, che offrono ampie garanzie di sicurezza nei confronti dell'uomo, animali ed insetti utili.

Per rendere efficaci i trattamenti è però importante la collaborazione di tutti i cittadini nelle aree private. Le norme di prevenzione fondamentali sono:

- controllare regolarmente i tombini e qualsiasi tipo di caditoia per assicurarsi che non vi siano ristagni d'acqua;
- evitare la formazione di raccolte d'acqua, anche in luoghi poco accessibili o nascosti quali sotterranei, cantine, intercapedini, vespai, ecc.;
- curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante;
- coprire tombini e caditoie con zanzariere se è impossibile evitare i ristagni d'acqua;
- verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite;
- evitare l'accumulo d'acqua nei sottovasi;
- svuotare i sottovasi o altri contenitori che contengono **acqua e larve sulla nuda terra** preferibilmente al sole;
- pulire bene i vasi prima di portarli all'interno nei periodi freddi o prima di esporli all'esterno;
- non lasciare acqua dentro annaffiatori e secchi, soprattutto se non utilizzati per più giorni;
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese;

- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, introducendo pesci rossi, gambusie e altri predatori delle larve di zanzara (si raccomanda di utilizzare **specie autoctone**);
- tenere sgombri giardini, balconi, cortili e altre aree comuni da qualsiasi tipo di rifiuto o contenitore che possa favorire accumuli di acqua stagnante seppur di modesta entità;
- non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna provvedendo a tenderli adeguatamente;
- non lasciare piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni;
- non utilizzare pneumatici come zavorre per teli plastici o per altra funzione che richieda la loro esposizione all'aperto al fine di non favorire la formazione di ristagni di acqua;



- convogliare in appositi apparati di scarico la condensa prodotta dagli impianti di climatizzazione.

I cittadini dovrebbero **prestare attenzione anche alle aree limitrofe alle** proprie abitazioni segnalando alle autorità comunali attività, in ambiti sia pubblici che privati, che possano favorire la riproduzione e quindi la diffusione di zanzare.

PIANTE ORNAMENTALI REPELLENTI

È importante ricordare che nelle aree private (giardini, terrazze, balconi ecc.) i cittadini possono **ridurre ulteriormente la presenza delle zanzare** e il fastidio da esse prodotto piantando, sia in vaso che in terra, **specie vegetali con azione repellente** molte delle quali, oltre che di basso costo, sono anche ornamentali.

Per avere la massima copertura ed efficacia nei confronti delle varie specie di zanzare è opportuno piantare le piante repellenti in **consociazione**. Naturalmente, bisogna aver cura di controllare se le specie sono climaticamente adatte all'ambiente di impianto, in relazione all'esposizione e alla quantità e qualità del suolo. Le consociazioni permettono inoltre, se saggiamente avviate, di avere un'adeguata protezione per tutto il periodo di presenza delle zanzare in relazione alle diverse fasi del ciclo vitale delle piante (germogliamento, fioritura, maturazione dei frutti, caduta delle foglie, ecc.). **Si raccomanda sempre di utilizzare specie arboree autoctone.**

Alberi e arbusti: Eucalipti (*Eucalyptus spp.*), Catambra (*Catalpa bignonioides*), Lantana (*Lantana camara*)

Piante erbacee: *Ageratum houstonianum* (Agerato celestino), *Aloysia triphylla* (Verbena odorosa), *Calendula Officinalis* (Calendula), *Cymbopogon nardus* (Citronella), *Lavandula angustifolia* (Lavanda), *Melissa officinalis* (Melissa), *Mentha piperita* (Menta) *Monarda punctata* (Monarda), *Nepeta Cataria* (Erba Gatta), *Ocimum basilicum* (Basilico), *Pelargonium 'Citrosa'*, *Pelargonium graveolens* (Gerani profumati), *Rosmarinus officinalis* (Rosmarino), *Ruta chalepensis* (Ruta d'Aleppo), *Thymus vulgaris* (Timo)